



RomaEuropaFAKEFactory

concorso internazionale di videoarte, musica, letteratura ed arte legale

<http://www.romaeuropa.org>

"Freedom to Remix". Come nasce il concorso

Il concorso "**RomaEuropaFAKEFactory**" nasce da "**Freedom to Remix**", iniziativa promossa da [A]rt is [O]pen [S]ource (Salvatore Iaconesi/xDxD e Oriana Persico/penelope.di.pixel] e Marco Scialdone, con il supporto di DegradArte, ComputerLaw 2.0, NeRVi e Valeria Bochicchio.

RomaEuropaFAKEFactory nasce come reazione critica al concorso "**RomaEuropa Web Factory**", organizzato dalla Fondazione RomaEuropa Festival in partnership con Telecom Italia SpA, invertendone le logiche.

Il dialogo internazionale sulla libera condivisione dei saperi, sui nuovi modelli culturali ed economici attuabili tramite le tecnologie digitali e sulle infinite possibilità per la valorizzazione della creatività umana che si aprono facendo leva sui modelli orizzontali di Internet, costituisce forse il più grande momento evolutivo della società globale degli ultimi anni. Globale è, inoltre, la sua portata afferendo in maniera multidisciplinare alla politica, all'economia, alla cultura, all'ambiente, alla società delle relazioni, del lavoro, dei corpi e del desiderio.

E' per questi motivi che gli organizzatori di "**RomaEuropaFAKEFactory**" non hanno potuto accogliere con indifferenza le modalità di svolgimento del concorso ideato dalla Fondazione RomaEuropa Festival, un grande e riconosciuto operatore culturale, sostenuto dalle istituzioni pubbliche, la cui missione è (come recita il loro sito istituzionale) "*promuovere, sostenere e diffondere la creazione artistica contemporanea italiana ed internazionale*", svolgendo "*una politica culturale di diffusione e riflessione sul mondo artistico contemporaneo di area europea*".

Il concorso "**RomaEuropa Web Factory**" promosso dalla **Fondazione RomaEuropa** con la collaborazione **Telecom Italia SpA** propone, in sostanza, ai giovani artisti che operano multidisciplinariamente sul web di inviare le loro opere per partecipare alla possibilità di vincere 5000 euro in una delle categorie previste: videoarte, musica, letteratura, produzione di spot pubblicitari.

Le modalità? Non sono permessi remix, mash-up, manipolazioni di qualsiasi genere dei contenuti.

Con questa semplice regola il concorso ottiene **due effetti dirompenti**.

Innanzitutto l'**esclusione** della quasi totalità della creatività digitale, che fa del campionamento, del remix, della manipolazione di testi, video e suoni il suo fondamento culturale, con radici che partono dalle avanguardie dell'inizio del '900.



E, secondo, la promozione di un **modello culturale** che non recepisce quello che la tecnologia e le reti apportano in materia di promozione della cultura, della conoscenza, della libertà di pensiero. Impostando il dialogo con le nuove tecnologie su fondamenti che partono da una "**presunzione di illiceità**" di una delle principali forme di creatività dei milioni di persone che utilizzano il web: la condivisione, attuata anche e soprattutto attraverso quegli strumenti tecnici e legali di cui gli utenti di Internet si sono autonomamente dotati, in uno sforzo globale.

Oltretutto, la Fondazione Romaeuropa e Telecom riservano un'altra sorpresa agli artisti che partecipano al loro concorso: iscrivendo le opere alla competizione gli artisti sono costretti a cedere i diritti sulle loro creazioni: in maniera esclusiva, senza limitazioni di tempo, e a titolo gratuito.

La Fondazione e Telecom Italia sono liberi di cedere le opere a terzi, di sfruttarle commercialmente e, sorpresa, di remixarle, di eseguirne montaggi, tagli e adattamenti.

La Fondazione RomaEuropa può remixare. Gli artisti no.

RomaeuropaFAKEFactory. Cos'è

RomaeuropaFAKEFactory è una competizione che consente ai suoi partecipanti di **fare tutto ciò che il regolamento del concorso Romaeuropa Web Factory vieta** loro.

La nostra critica si sintetizza in questo concorso: una libera opportunità di espressione, di studio, di ricerca, e perché no, un'occasione per promuovere concretamente i creativi digitali di tutte le età, e le loro produzioni.

RomaeuropaFAKEFactory trasforma tecniche quali remix, mash-up, manipolazione dei contenuti nella **condizione di ammissibilità delle opere**. D'altro canto, secondo la nostra liberatoria, gli artisti cedono le loro opere con una **licenza di utilizzo non esclusiva e a fini non commerciali**, riservandosi la possibilità di ritirarle come e quando vogliono dal concorso: basta una mail.

Il concorso si rivolge a tutti gli artisti, gli appassionati della creatività e gli esperti di discipline legali con una particolare predilezione per il diritto d'autore, invitandoli a creare e a inviarci le loro opere sul tema "Freedom to Remix".

Quattro le categorie in gara:

VideoArte (100cuts),

Musica Elettronica (100samples),

Letteratura (100quotes)

e una disciplina tutta nuova,

LawArt, il remix legale volto alla creazione di testi di legge in materia di proprietà intellettuale.

Lo scopo della giuria sarà quello di **analizzare criticamente, attraverso le opere iscritte,**



la cultura contemporanea, al fine di avvicinarsi ad una sua migliore comprensione. Per questo non stabiliremo classifiche rigide e non assegneremo premi. Le opere saranno infatti oggetto di studio e di pubblica discussione e verranno raccolte in un **catalogo** comprensivo di testi critici e giuridici.

L'unico **premio** lo stabilirà il pubblico. Le opere in gara verranno pubblicate sulla piattaforma **ArtsBlog**, che le ospiterà per un periodo limitato di tempo, durante il quale i lettori potranno votare la loro opera di remix preferita nella quattro sezioni.

Il tutto confluirà in un **esposizione pubblica**, da realizzarsi alla fine del concorso, e di un'intensa attività di comunicazione da parte dei curatori e dei promotori.

Il lavoro dello staff e dei promotori è svolto a titolo volontario e completamente gratuito: siamo aperti a tutte le forme di collaborazione e di supporto che vorrete proporci :)

Modalità di partecipazione al concorso

Sarà possibile inviare le opere entro il **15 marzo 2009**

Ogni partecipante potrà inviare una o più opere, concorrendo senza discriminazione a tutte le sezioni del concorso.

Di seguito una sintesi delle linee guida di per la presentazione delle opere relative alle quattro sezioni.

Maggiori informazioni possono essere reperite sul sito alle pagine dedicate, di cui consigliamo la lettura

Sezione videoarte – 100Cuts

Al concorso saranno ammesse **opere di videoarte** realizzate con qualsiasi tecnica o tecnologia.

L'unica regola è che il prodotto finale includa esplicitamente elementi di opere pre-esistenti (da un minimo di 10 a un massimo di 100).

Per essere valido, **l'elaborato finale dovrà includere:**

- **il titolo;**
- **l'opera,**
- **la citazione chiara e dettagliata delle fonti** delle citazioni utilizzate nel video;
- **una sintetica descrizione delle tecniche utilizzate** (remix, cut-up, mash-up, generazione, sintesi etc...), siano esse digitali, analogiche, combinatorie o di natura algoritmica.



Per inviarci le vostre opere, caricatele su un qualsiasi sito di user generated video (YouTube, Vimeo ...) e **mandateci il link di riferimento insieme agli altri materiali richiesti.**

Sono ammesse opere a titolo collettivo o realizzate da più autori.

** Gli elaborati vanno inviati all'indirizzo email videoart@romaeuropa.org, sotto forma di documento (TXT, RTF, ODP, PDF, DOC, o altro formato da concordare) in attachment, indicando nel corpo della mail il vostro nome, cognome, nickname o nome d'arte, l'eventuale nome del gruppo e dei suoi partecipanti, l'indirizzo presso un sito di user generated video su cui è visibile la vostra opera, l'indirizzo di email di riferimento e, se vi fa piacere, qualcosa su di voi, entro il giorno 15 Marzo 2009 (incluso).*

Sezione musica – 100Samples

Al concorso saranno ammesse **opere musicali** realizzate con qualsiasi tecnica o tecnologia.

L'unica regola è che il prodotto finale includa esplicitamente campionamenti sonori provenienti da opere pre-esistenti (da un minimo di 5 a un massimo di 100).

Per essere valido, **l'elaborato finale dovrà includere:**

- **il titolo;**
- **l'opera, ;**
- **la citazione chiara e dettagliata delle fonti** dei campionamenti usati nella composizione;
- **una sintetica descrizione delle tecniche utilizzate** (remix, cut-up, mash-up, generazione, sintesi etc...), siano esse digitali, analogiche, combinatorie o di natura algoritmica.

Per inviarci le vostre opere, allegatele ad un messaggio email, nel cui corpo siano incluse le altre informazioni richieste (vedi sopra). Nel caso di composizioni il cui file musicale sia di grandi dimensioni, contattateci per concordare le modalità di invio (vi forniremo un account FTP da usare per il caricamento).

Sono ammesse opere a titolo collettivo o realizzate da più autori.

** Gli elaborati vanno inviati all'indirizzo email music@romaeuropa.org, sotto forma di documento (TXT, RTF, ODP, PDF, DOC, o altro formato da concordare) in attachment, indicando nel corpo della mail il vostro nome, cognome, nickname o nome d'arte, l'eventuale nome del gruppo e dei suoi partecipanti, l'eventuale indirizzo web da cui scaricare la vostra opera, l'indirizzo di email di riferimento e, se vi fa piacere, qualcosa su di voi, entro il giorno 15 Marzo 2009 (incluso).*

Sezione letteratura – 100Quotes



Al concorso saranno ammesse opere letterarie di qualsiasi genere, dalla **narrativa** (racconto auto-biografico, fantascienza, cyberpunk, noir, giallo, romanzo storico, di formazione, epistolare, romanzi, racconti brevi...), alla **poesia** al **saggio**, senza limite di estensione incentrati sul tema "cut&mix". Sbizzarritevi. E divertitevi.

L'unica regola è che **il vostro elaborato finale includa esplicitamente delle citazioni (da un minimo di 10 a un massimo di 100)**, ovvero campioni testuali (passi di romanzi e/o saggi, frammenti di siti, email, flussi di chat, pezzi di opere teatrali, estratti di poesie, diari personali: qualsiasi tipo di testo insomma), tratti da una o più fonti,

Per essere valido, **l'elaborato finale dovrà includere:**

- **un titolo;**
- **l'opera**, ovvero l'elaborazione testuale o tipografica quale risultato del processo creativo;
- **un indice analitico** che documenti in maniera chiara e dettagliata le citazioni (o campioni testuali) di cui è composta l'opera;
- **una sintetica descrizione delle tecniche utilizzate** (remix, cut-up, mash-up, generazione di testi e composizioni tipografiche etc...), siano esse digitali, analogiche, combinatorie o di natura algoritmica.

Sono ammesse opere a titolo collettivo o realizzate da più autori.

** Gli elaborati vanno inviati all'indirizzo email 100words@romaeuropa.org, sotto forma di documento (TXT, RTF, ODP, PDF, DOC, o altro formato da concordare) in attachment, indicando nel corpo della mail il vostro nome, cognome, nickname o nome d'arte, l'eventuale nome del gruppo e dei suoi partecipanti, l'indirizzo di email di riferimento e, se vi fa piacere, qualcosa su di voi, entro il giorno 15 Marzo 2009 (incluso).*

Sezione LawArt

Al concorso saranno ammessi **testi giuridici di qualsiasi genere** (leggi, regolamenti, decreti attuativi, decreti legislativi, liberatorie, sentenze, contratti, licenze...), purché abbiano come oggetto il diritto d'autore, la proprietà intellettuale e, più in generale, il confrontarsi degli ordinamenti giuridici con il processo di evoluzione di governi, istituzioni, aziende e cittadini reso necessario dall'evoluzione tecnologica, dalle reti, e dai conseguenti scenari in tema di cultura, arte, sapere ed economia.

L'opera di "**Law Art**" potrà essere creata con qualsiasi tecnica, metodologia e modalità. L'unico vincolo è quello di utilizzare, citare, integrare, in un vero e proprio processo "remix", una o più esperienze legislative internazionali in materia.

Per essere valida ai fini del concorso, **la vostra opera di law art dovrà includere:**

- **un titolo;**
- **l'opera**, ovvero il testo giuridico risultato del processo creativo;
- **un indice analitico** che documenti in maniera chiara e dettagliata delle fonti e dei campioni legislativi utilizzati;



- una sintetica **descrizione delle motivazioni** che vi hanno spinto a scegliere il vostro oggetto di remix;
- qualora esistenti, **una sintetica descrizione delle tecniche utilizzate** di remix, cut-up, mash-up, generazione di testi e composizioni tipografiche etc..., siano esse digitali, analogiche, combinatorie o di natura algoritmica.

Sono ammesse opere a titolo personale, collettivo (come gruppi, associazioni, studi legali) o realizzate da più autori.

** Gli elaborati vanno inviati all'indirizzo email lawart@romaeuropa.org, sotto forma di documento (TXT, RTF, ODP, PDF, DOC, o altro formato da concordare) in attachment, indicando nel corpo della mail il vostro nome, cognome, nickname o nome d'arte, l'eventuale nome del gruppo e dei suoi partecipanti, l'indirizzo di email di riferimento e, se vi fa piacere, qualcosa su di voi, entro il giorno 15 Marzo 2009 (incluso).*

Per informazioni generali e per collaborare al progetto potete scrivere al seguente indirizzo

info@romaeuropa.org

Tutte le informazioni relative al concorso sono disponibili sul sito ufficiale dell'iniziativa

www.romaeuropa.org



RomaeuropaFAKEFactory è un'iniziativa ideata da

[A]rtis[O]pen[S]ource

con la promozione e il supporto di

**Torino Share Festival, DegradArte, Istituto per le Politiche
dell'Innovazione, BeatPick, ComputerLaw 2.0, LPM, Flyer Communication,
PerformngMedia, FLxER, ShockArt.net, NeRVi, Dicult, Associazione Partito
Pirata, Nephogram.net, Les Liens Invisibles, Francesco "Warbear" Macarone
Palmieri, Deliriouniversale, Superfluo, My Jemma Temp, Artsblog.it**

